

BIO-ON S.P.A.

SOCIETA' CAPOGRUPPO: BIO-ON S.P.A.
Sede in VIA DANTE ALIGHIERI 7/B - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Capitale sociale Euro 146.612,53 i.v.

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2016

Signori Azionisti,

L'andamento economico relativo al primo semestre 2016 è stato influenzato da un ritardo nell'entrata in vigore di una licenza che originariamente era attesa maturare nell'ultimo mese del primo semestre 2016, ma che si prevede entrerà in vigore nell'ultimo trimestre 2016. Questo slittamento di qualche mese, così come l'entrata in vigore entro l'anno di altre licenze già in corso di negoziazione, consentono di prevedere che i risultati per l'intero esercizio 2016 siano sostanzialmente in linea con i valori di piano.

Alla luce di tali premesse, il Bilancio consolidato abbreviato relativo al primo semestre 2016 evidenzia una perdita di Euro 1.117.142, sia per effetto dei minori ricavi sia per un incremento dei costi sostenuti.

Nel corso del semestre in commento si è chiuso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-On 2015-2017". Sono stati esercitati n. 83.865 "Warrant Bio-On 2015-2017" e pertanto sono state assegnate n. 83.865 azioni di Compendio, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione. Il controvalore complessivo delle azioni di nuova emissione è risultato pari ad Euro 507.383,50 (prezzo d'esercizio dei Warrant pari a Euro 6,05 cadauno).

Il Gruppo (di seguito anche "Bio-On") è composto dalla società capogruppo Bio-On S.p.a. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e dalla società interamente controllata Bio-On Plants Srl (di seguito anche la "controllata").

Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Bio-On relativo al primo semestre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali").

I soci di riferimento della Capogruppo sono la società Capsa S.r.l che detiene il 61,39% del Capitale Sociale di Bio-On SpA ed i Signori Marco Astorri e Guido Cicognani che possiedono il 9,76% ciascuno del Capitale Sociale di Bio-On SpA; il 19,09% delle azioni sono collocate sul mercato AIM Italia.

Il bilancio abbreviato consolidato al 30 giugno 2016 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in modo naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

La Società dispone di un processo esclusivo ed innovativo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti agro-industriali (tra cui lo zucchero da canna e da barbabietola, il glicerolo grezzo, amidi e idrolizzati, etc.). I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri completamente biodegradabili,

oltre che biobased al 100%, e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, POM, etc.) avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime sia di creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità rappresenta la principale funzionalità d'uso.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche, che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. L'attuale "focus" di Bio-On è la ricerca di nuove applicazioni e di possibili utilizzi in settori ad alto valore aggiunto, inclusi quello della cosmetica e del biomedicale, settori nei quali Bio-On ha recentemente concluso interessanti progetti di ricerca e ha depositato alcuni importanti brevetti.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B in San Giorgio di Piano (BO) ove risiedono alcuni uffici e nelle seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8 – Bentivoglio (BO).

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Rallenta leggermente la crescita economica dell'Eurozona, a seguito delle preoccupazioni legate alla Brexit e alla debole performance di Francia e Italia. Secondo quanto riferisce Eurostat, il Pil è stato nel secondo trimestre 2016 di +0,3%, in calo rispetto al +0,6% del primo trimestre; il dato è invariato rispetto alle stime precedenti e in linea con le previsioni degli analisti. Su base annua, l'economia dell'Eurozona è cresciuta nel secondo trimestre dell'1,6%, dato invariato rispetto alle stime. L'economia tedesca è risultata migliore delle aspettative, crescendo dello 0,4%, dopo il +0,7% del trimestre precedente; il Pil della Francia è sceso a zero da +0,7% come quello italiano, rimasto invariato dopo il rialzo dello 0,3% registrato nei primi tre mesi dell'anno. L'economia della Spagna è avanzata dello 0,7%, contro +0,8% del trimestre precedente.

Per quanto riguarda nello specifico l'Italia, la lettura congiunta dei dati del quadro macroeconomico e l'evoluzione tendenziale dei conti pubblici offrono uno scenario ancora incerto: i primi confermano il superamento di una lunga recessione mai registrata dall'economia italiana, anche se risentono di una debolezza sugli investimenti alimentata dalle crescenti criticità internazionali. Il quadro di finanza pubblica presenta margini d'incertezza su diverse componenti della spesa ed è fortemente legato alle favorevoli ipotesi sul fronte dei tassi di interesse. I nuovi scenari tendenziali tengono conto di una dinamica del PIL meno favorevole, con un tasso di crescita per il 2016 rivista da 1,6% a 1,2%.

Il Centro studi Confindustria (CSC), valutando l'effetto Brexit, ha diffuso una stima al ribasso del PIL 2016 (+0,8%) e del PIL 2017 (+0,6%). All'espansione economica agiscono da freno le conseguenze derivanti dalla decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea. Gli effetti della Brexit riguardano il rallentamento della domanda globale, che causa una crescita più lenta delle esportazioni italiane; l'aumento dell'incertezza tra imprese e consumatori, che determina una maggiore prudenza nei comportamenti di consumo e nelle decisioni di investimento, e la caduta del prezzo delle azioni riduce la ricchezza delle famiglie e accresce il costo del capitale di rischio. Gli effetti della Brexit secondo il CSC si manifesteranno in modo più evidente nel 2017. Ulteriori rischi al ribasso sono legati alle conseguenze di altre importanti scadenze elettorali quali le elezioni presidenziali in USA e soprattutto il referendum costituzionale italiano.

Nei primi mesi del 2016, si è registrato un calo nel clima di fiducia dei consumatori, sia come quadro economico congiunturale che tendenziale.

Il tasso di inflazione torna ad aumentare rispetto al semestre precedente (+0,3 punti) ed è diminuito di -7,8 punti percentuali in termini tendenziali. Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, esso è in lieve diminuzione (-0,1%) e si attesta all'11,5%. Tuttavia, il tasso di disoccupazione giovanile resta stabile rispetto al periodo precedente (36,9%) e tendenzialmente si riduce di -0,8 punti. La produzione industriale torna ad aumentare con una variazione congiunturale di 0,5 punti e tendenziale di 1,6 così come il fatturato e gli ordinativi dell'industria tornano ad

umentare (in aprile +2,0 e +1,0), anche se tendenzialmente gli ordinativi diminuiscono di -9,0 punti rispetto ai valori dell'anno precedente.

Sviluppo della domanda, andamento dei mercati in cui opera il Gruppo e comportamento della concorrenza

Il mercato globale della plastica ha segnato anche per il primo semestre 2016 un trend di crescita intorno al 4%, la produzione mondiale prevista per il 2016 sarà ancora superiore ai 310 milioni di tonnellate, circa 59 di questi saranno prodotti in Europa, che presenta tassi di crescita superiori al 3%. L'aumento della produzione di plastiche è particolarmente sostenuto dal continuo calo del prezzo del petrolio e dall'aumento della popolazione globale.

L'Europa rimane il secondo produttore mondiale di plastica, preceduta dalla Cina, perdendo quote di mercato globale a causa della crescita "esponenziale" del sud-est asiatico. Anche per il 2016 l'Europa produrrà circa il 20% delle plastiche nel mondo; due terzi della produzione e trattamento delle materie plastiche in Europa sono concentrate in 5 Paesi: Germania, Italia, Francia, Regno Unito e Spagna.

I settori sui quali insistono i PHA prodotti con la tecnologia di Bio-On richiedono caratteristiche tecniche (termomeccaniche, reologiche ed estetiche) alle quali solo il prodotto di Bio-On, tra le bio-plastiche oggi presenti sul mercato, è in grado di rispondere per accedere a settori di alta gamma: automotive, biomedicale, cosmetica, design ed altri.

Il prodotto, in questa sua fase iniziale, si conferma essere rivolto principalmente a mercati "di nicchia", dall'alto valore aggiunto e dalla bassa concorrenza. Questi specifici mercati sono caratterizzati da alti prezzi, minori volumi rispetto alle "commodities" (ma pur sempre, in termini assoluti, volumi significativi rispetto alle previsioni di crescita e di affermazione del PHA sul mercato), alte barriere all'ingresso e performance tecniche elevate.

I PHA di Bio-on rimangono nello scenario dei materiali "bio" un prodotto esclusivo sul mercato, essendo sia completamente bio-based (come certificato dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti) sia biodegradabile in compost sia soprattutto in acqua e terreno in modo naturale (come certificato dall'indipendente Vincotte), cioè non assistito con processi termici e meccanici, tipici dello smaltimento in compost.

Le applicazioni del prodotto PHA sono numerosissime, in quanto la famiglia dei PHA può potenzialmente sostituire più della metà dei gradi delle plastiche oggi presenti sul mercato; a queste performance tecniche vanno aggiunte le esclusive caratteristiche di biocompatibilità, biodegradabilità e non citotossicità.

Queste caratteristiche peculiari aprono a diverse interessanti opportunità di sviluppo di settori importanti, quali la cosmetica, il farmaceutico e il biomedicale. Anche settori tradizionali, quali quelli della moda e del lusso, sono molto attenti, già a partire dal 2015, alla sostenibilità dei propri prodotti e si sta assistendo ad una inaspettata accelerazione del processo di introduzione di nuovi materiali, sostenibili e naturali, con forte competizione fra operatori che intendono per primi creare vantaggi competitivi derivanti dal nuovo trend ecosostenibile. La forte richiesta di biopolimeri, e in particolare di quelli biodegradabili come il PHA di Bio-on, coinvolge anche i settori degli accessori, dei tessuti, e più in generale il mondo della moda, settore quest'ultimo sempre estremamente competitivo ed innovativo. Il PHA si conferma quindi come il migliore prodotto per sostenere un processo generale di sostituzione delle plastiche tradizionali con materiali ecosostenibili nei diversi settori e nelle varie applicazioni.

Circa la produzione futura del prodotto base, la riduzione dei costi delle materie prime, del prezzo dell'energia e il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, come rilevato in precedenza, sommate ai radicali cambiamenti nella domanda dei consumatori europei verso prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, stanno influenzando l'evoluzione positiva di biopolimeri tecnicamente avanzati e completamente "bio" come i PHA (sia per origine che per biodegradabilità).

La domanda inoltre viene e verrà sostenuta dalle legislazioni europee e nazionali, sempre più stringenti in termini di sostenibilità ambientale ed influenzate dallo sviluppo di una "mentalità green" dei consumatori ultimi nei mercati di riferimento sopra menzionati.

Oltre a ciò, un'altra occasione unica offerta dai PHA è lo sviluppo di nuovi segmenti di mercato dove la biodegradabilità naturale, controllata in termini di tempo e di modalità, rappresenta la funzionalità unica per la loro applicazione; ne sono un esempio le microcapsule di PHA contenenti agenti attivi, rilasciati progressivamente e in modo controllato durante la biodegradazione del guscio realizzato in PHA. Sono evidenti le numerose possibili applicazioni ottenibili per i diversi usi in agricoltura, sia per fertilizzanti che pesticidi, nel biopharma, per i farmaci e altri prodotti, rappresentando la creazione di un nuovo brand. Per ultima, ma non meno importante, la possibilità di

miscelare i PHA con altri biopolimeri con prestazioni scarse rappresenta un nuovo mercato B2B, dove i PHA svolgeranno il ruolo unico ed esclusivo di ingrediente di rinforzo per le altre bio-plastiche, grazie alle loro superiori caratteristiche termo-meccaniche.

Rispetto al mercato totale delle plastiche che cresce con un tasso annuo stimato del 4%, anche per l'anno 2016 i tassi di crescita annua del mercato dei biopolimeri nel loro insieme è stimato al 21%, al quale i PHAs contribuiscono con un tasso di crescita di circa il 40%.

Gli attori del mercato specifico risultano essere ancora poco numerosi e concentrati su biopolimeri diversi dal PHA, dal minor valore aggiunto in termini di applicazioni (di largo consumo) e con basse prestazioni. Poiché i PHAs si indirizzano a fasce di mercato diverse da quelle dei biopolimeri per beni di largo consumo, di fatto Bio-On non ha concorrenti in questi specifici settori di mercato.

Inoltre, per quanto riguarda nello specifico il PHA, si conferma l'assenza di concorrenti nel mercato capaci di offrire soluzioni tecnologiche e prodotti realmente industrializzabili; anche per i prossimi anni non si prevede l'ingresso di concorrenti nel settore dei PHA, poiché trattasi principalmente di start up impegnate su questo specifico prodotto che applicano processi produttivi completamente diversi da quello di Bio-On e, a tendere, meno competitivi.

Si conferma l'attuale modello di business di Bio-On che, come in precedenza dichiarato, si basa su due pilastri fondamentali: da un lato, ricerca e sviluppo continua sia per il miglioramento della tecnologia che per lo sviluppo di nuove applicazioni d'uso, e, dall'altro, la concessione di licenze per la realizzazione di impianti produttivi.

Tuttavia, in conseguenza del continuo e crescente interesse nell'uso dei PHAs diretto da parte di grossi player del mercato plastico e non, Bio-On è interessata ad aggiungere un terzo pilastro alla propria strategia imprenditoriale: il proprio coinvolgimento diretto nella produzione di formulati di PHAs per sviluppare una categoria di nuovi prodotti denominata "specialties", caratterizzati da ridotti volumi di prodotto rispetto al segmento delle plastiche per uso strutturale ma ad alti valori economici in termini di prezzo di vendita e, di fatto, in assenza di concorrenza.

L'opportunità è quanto più che singolare visto i recenti sviluppi legislativi negli USA (e in prossimo futuro anche in Europa), che dall'ottobre 2015 hanno imposto - attraverso leggi specifiche - il divieto d'uso assoluto delle plastiche tradizionali nelle formulazioni cosmetiche, aprendo scenari nuovi per una società come Bio-On in grado da subito di poter far planare sul mercato il prodotto sostitutivo (biodegradabile naturalmente) in tempi coerenti con l'entrata in vigore della legge. E' inoltre pensabile che questo trend che sta caratterizzando il settore della cosmetica, possa ragionevolmente estendersi, a breve, anche ad ulteriori settori come quello dei medicinali, sia a livello di farmaco che di relativo packaging. Anche in questo caso, una presenza diretta nella produzione e vendita di "specialities" di alto valore aggiunto può rappresentare un'ulteriore opportunità di crescita strategica.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda la Vostra Società, l'andamento economico relativo al primo semestre 2016 ha registrato un incremento in termini di ricavi rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Tuttavia, il margine operativo si presenta con un valore negativo dovuto sostanzialmente allo slittamento dell'entrata in vigore di una licenza che originariamente era prevista maturare nell'ultimo mese del primo semestre 2016. Si ritiene che tale licenza entrerà in vigore nell'ultimo trimestre 2016, garantendo quindi il proprio contributo in termini di ricavi e margini sui risultati complessivi dell'esercizio in corso. Si prevede, inoltre, che l'entrata in vigore di questa licenza ed altre già in corso di negoziazione consentiranno il rispetto delle previsioni di piano.

Per quanto concerne l'operatività del semestre, essa è stata caratterizzata dal completamento delle attività di ingegneria di processo (PDP - "Process Design Package") sottesa ai progetti in corso per la realizzazione degli impianti produttivi legati alle licenze concesse nel corso del 2015. Si segnala che l'incremento dei costi sostenuti nel primo semestre 2016 è la conseguenza di un aumento del personale interno e, principalmente, di nuove attività effettuate per lo studio e la realizzazione di importanti brevetti che ampliano il campo di azione nell'utilizzo dei bio polimeri PHAs ai settori cosmetico e bio medicale.

Per quanto riguarda l'attività di sviluppo di nuovi prodotti, si segnala l'avvenuto completamento della ricerca applicativa nel campo dei giocattoli del futuro che ha portato alla realizzazione di mattoncini per costruzioni prodotti utilizzando un grado speciale di polimero, il Minerv PHA Supertoys.

Si evidenzia inoltre l'avvio di una nuova e importante collaborazione industriale con Italeri S.p.A., azienda leader nella

produzione e distribuzione nel settore del modellismo, con la quale verranno realizzati per la prima volta i modellini in scala utilizzando il nuovo grado di PHA per giocattoli Minerv PHA Supertoys. Il completamento del progetto è atteso nel corso del corrente esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del Gruppo nel primo semestre 2016, raffrontati con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda il valore della produzione, il margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	30/06/2016	30/06/2015
Valore della produzione	1.168.753	1.070.522
Margine operativo lordo	(1.029.018)	(107.428)
Risultato prima delle imposte	(1.046.000)	(126.637)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello del medesimo periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

Importi in Euro	30/06/2016	30/06/2015	variazione
Ricavi netti	1.106.910	920.231	186.679
Proventi diversi	61.843	150.291	-88.448
Costi esterni	(1.271.846)	(601.249)	(670.597)
Valore Aggiunto	(103.093)	469.273	-572.366
Costo del lavoro	(773.533)	(461.732)	(311.801)
EBITDA	(876.626)	7.541	(884.167)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(152.392)	(114.969)	(37.423)
EBIT	(1.029.018)	(107.428)	(921.590)
Proventi e oneri finanziari	(16.982)	(19.209)	2.227
Risultato prima delle imposte	(1.046.000)	(126.637)	(919.363)
Imposte sul reddito	(71.142)	44.323	(115.465)
Risultato netto	(1.117.142)	(82.314)	(1.034.828)

Il gruppo Bio-On ha conseguito Ricavi netti nel primo semestre dell'esercizio per Euro 1.106.910, rispetto ad Euro 920.231 Euro del primo semestre dell'esercizio precedente (+20%); il valore della produzione registra quindi un aumento di Euro migliaia 98 rispetto all'esercizio precedente.

Il Valore Aggiunto mostra un decremento del 122% (da Euro 469.273 del 30 giugno 2015 ad Euro -103.093 del 30 giugno 2016), così come il Margine Operativo Lordo, calato da Euro 7.541 del 30 giugno 2015 ad Euro -876.626 del 30 giugno 2016.

I Proventi diversi sono rappresentati in prevalenza da contributi ricevuti per l'attività di ricerca svolta e per il residuo da riaddebiti di costi ai clienti previsti contrattualmente e altri ricavi inerenti la gestione ordinaria dell'impresa.

L'incremento dei costi esterni, aumentati di Euro migliaia 671 rispetto al semestre dell'esercizio precedente, riflette l'incremento dei costi per consulenze esterne tecniche e legali, coerentemente con l'implementazione dell'attività di ricerca e progettazione finalizzata al consolidamento di progetti tecnico scientifici e alle negoziazioni di potenziali contratti di licenza.

Per quanto attiene le voci ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, esse sono in aumento, anche per effetto dell'incremento degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio risulta negativo per Euro - 1.117.142, contro gli Euro - 82.314 dell'esercizio precedente, con un decremento complessivo di Euro 1.034.828.

Principali dati economici e finanziari

A migliore descrizione della situazione reddituale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2016	30/06/2015	30/06/2014
ROE netto	-9%	-1%	31%
ROE lordo	-8%	-1%	52%
ROS	-101%	-9%	20%

I tre indici mostrano un decremento rispetto all' esercizio precedente, dovuto alle considerazioni effettuate nella descrizione sull'andamento della gestione.

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Importi in Euro	30/06/2016	31/12/2015	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	678.777	638.996	39.781
Immobilizzazioni materiali nette	1.275.312	1.366.138	(90.826)
Partecipazioni e altre imm. finanziarie	1.025.139	1.015.159	9.980
Attività per imposte anticipate	779.118	849.918	(70.800)
Capitale immobilizzato	3.758.346	3.870.211	(111.865)
Crediti commerciali	4.999.553	6.611.703	(1.612.150)
Altre attività correnti	773.643	797.773	(24.130)
Attività d'esercizio a breve termine	5.773.196	7.409.476	(1.636.280)
Debiti commerciali	919.770	919.710	60
Passività tributarie	830.024	838.658	(8.634)
Altre passività correnti	342.338	207.012	135.326
Passività d'esercizio a breve termine	2.092.132	1.965.380	126.752
Capitale d'esercizio netto	7.439.410	9.314.307	(1.874.897)
Fondo benefici ai dipendenti	78.159	60.471	17.688
Altre passività a medio e lungo termine	1.100.000	1.100.000	0
Passività a medio lungo termine	1.178.159	1.160.471	17.688

Capitale investito Netto	6.261.251	8.153.836	(1.892.585)
Patrimonio netto	(12.989.218)	(15.798.971)	2.809.753
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(499.384)	(655.868)	156.484
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.227.351	8.301.003	(1.073.652)
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	(6.261.251)	(8.153.836)	1.892.585

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Margine primario di struttura	9.230.872	11.928.760	10.746.835
Quoziente primario di struttura	3,46	4,08	6,39
Margine secondario di struttura	10.409.031	13.089.231	10.797.772
Quoziente secondario di struttura	3,77	4,38	6,42

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato.

L'indice evidenzia un relazione fonti/ impieghi soddisfacente, grazie alla raccolta delle disponibilità per effetto della quotazione all' AIM e dei successivi esercizi dei warrant, che denota la possibilità dell'impresa di realizzare la propria strategia di sviluppo degli impieghi con un limitato ricorso ai finanziamenti esterni, in quanto si rivela sufficiente il realizzo delle attività correnti.

- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato.

L' indice mostra come le immobilizzazioni siano ampiamente finanziate dal Capitale Proprio.

- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.

L'indice in oggetto denota l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine.

- Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine) / Capitale immobilizzato.

L' indice denota una stabilità nella copertura degli impieghi immobilizzati con capitale proprio e finanziamenti a lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30/06/2016, era la seguente (in Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	7.552.242	8.616.575	(1.064.333)
Denaro e altri valori in cassa	21.944	23.243	(1.299)
Disponibilità liquide	7.574.186	8.639.818	(1.065.632)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Passività finanziarie a breve	(346.835)	(338.814)	(8.021)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.227.351	8.301.004	(1.073.653)
Passività finanziarie a medio lungo termine	(499.384)	(655.869)	156.485
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	6.727.967	7.645.135	(917.168)
Posizione finanziaria netta	6.727.967	7.645.135	(917.168)

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai due periodi precedenti.

	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Liquidità primaria	6,21	7,99	14,50
Liquidità secondaria	6,21	7,99	14,50
Indebitamento	0,32	0,26	0,16
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,90	4,55	6,83

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice in oggetto mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti:

L'indice di liquidità primaria è pari a 6,21 e mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte alle necessità a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo.

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

Questo indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve termine utilizzando tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve termine (anche il magazzino).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 6,21; nella riclassificazione applicata utilizzando i principi contabili internazionali, lo stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione rientra tra i crediti commerciali e non nelle rimanenze, di conseguenza i due indici di liquidità coincidono. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Grazie alla liquidità disponibile e ai contratti attivi in portafoglio e alla tempistica con cui le attività di ricerca e gli studi di fattibilità derivanti da questi ultimi risultano pianificate e tenendo in considerazione i tempi di incasso relativi, il Gruppo risulta in grado di adempiere ai debiti correnti.

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Esso è pari a 0.32 e

presenta un leggero incremento rispetto all'esercizio concluso al 31/12/2015, continuando ad evidenziare la rilevanza dell'utilizzo di capitale proprio rispetto a quello di terzi.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: (Capitale Netto - Dividendi + Passivo Consolidato) / Attivo Immobilizzato.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 3,90, si ritiene si possa evincere una buona solidità dell'impresa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente

Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel primo trimestre 2016 è stato completato l'investimento del laboratorio prove materiali e sviluppo applicazioni di Bentivoglio. Nel corso del corrente esercizio sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- potenziamento dell'esistente laboratorio materiali, allo scopo di renderlo progressivamente autonomo e multi-purpose;
- ampliamento, o in alternativa nuova realizzazione, dell'impianto pilota semi-industriale di produzione del PHA, per aumentarne la propria capacità produttiva.

L'importo complessivo di tali investimenti è stimato nell'ordine di 3-6 milioni di Euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre 2016 non sono stati capitalizzati nuovi costi di ricerca interni o esterni e la voce "costi di sviluppo" si è decrementata per effetto del regolare processo di ammortamento.

Diversamente dall'anno precedente, l'attività di ricerca si è sviluppata soprattutto nell'ampliamento dei nuovi prodotti e di nuove applicazioni dei PHAs, allo scopo cioè di poter disporre nel prossimo futuro sia dell'aumento della gamma di PHA da proporre sul mercato, sia dell'ampliamento di nuovi settori di mercato a cui indirizzare le future produzioni di prodotto di alta gamma.

Di notevole rilevanza strategica, si segnala la presentazione dell'avvenuta registrazione del brevetto dedicato all'utilizzo del PHA nel settore cosmetico (minerv PHB cosmetics). Esso si riferisce alla creazione e lo sviluppo di nuovi prodotti a base di PHA, da offrire sia ai formulatori di ricette cosmetiche in tutto il mondo sia a grossi player di settore, rappresentano la novità assoluta del brevetto e la possibilità di sfruttamento industriale da parte di Bio-On del prodotto in questo settore. Un mercato estremamente interessante, ove, ad oggi, l'unica possibilità di sostituire i rilevanti quantitativi di micro particelle di plastica contenute in ogni prodotto cosmetico è possibile grazie al nuovo

ritrovato messo a punto da Bio-On.

Importanti attività di ricerca sono inoltre state effettuate nel miglioramento continuo della tecnologia di base, in particolare nella ottimizzazione tecnologica/ ingegneristica finalizzata al continuo aumento delle performance legate alle diverse dimensioni di impianto industriale proposto attraverso le licenze. Si segnalano in particolare importanti risultati ottenuti, a partire da nuovi substrati quali composti zuccherini provenienti da cereali e il miglioramento della tecnologia a partire da glicerolo grezzo da biodiesel, che consente di allargare la fascia di materie prime disponibili per la produzione di PHAs.

Operazioni con parti correlate

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con le parti correlate nel primo semestre 2016 si rimanda a quanto esposto nella nota nr. 3.28 "Operazioni con parti correlate" delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società del Gruppo non possiedono azioni o quote di società controllanti nè azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 30 giugno 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	30/06/2016	31/12/2015
Altre Attività non correnti	1.010	1.010
Crediti Commerciali	5.070	6.682
Altre attività correnti	774	112
Totale	6.854	7.804
Fondo svalutazione crediti commerciali	(70)	(70)
Totale	6.784	7.734

I crediti commerciali sono relativi per Euro migliaia 798 (Euro migliaia 536 al 31 dicembre 2015) alla percentuale di

completamento delle commesse in essere alla data di chiusura del semestre e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'equilibrio tra attività e passività a breve risulta mantenuto.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Capogruppo ha posto in essere quattro finanziamenti, il cui saldo al 30/6/2016, pari ad Euro migliaia 846, si riferisce ai seguenti rapporti a medio-lungo termine:

- mutuo chirografario Carisbo di originari Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Debito residuo al 30 giugno 2016: Euro migliaia 375.
- mutuo chirografario con Mediocredito di originari Euro 200 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 3%, rate trimestrali posticipate scadenti il 30 giugno 2017. Debito residuo al 30 giugno 2016: Euro migliaia 67.
- mutuo chirografario Banca di Bologna di originari Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate mensili posticipate scadenti il 4 giugno 2018. Debito residuo al 30 giugno 2016: Euro migliaia 337.
- finanziamento di FCA Bank Euro 24 migliaia, finalizzato all'acquisto di un autoveicolo, rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Debito residuo al 30 giugno 2016: Euro migliaia 21.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo contratto i finanziamenti descritti sopra, è moderatamente esposto alle potenziali variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile riferibili all'area Euro.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso del terzo trimestre 2016 e fino alla data odierna:

- la presentazione dell'avvenuta registrazione del nuovo brevetto nel settore bio medicale e più specificatamente nella "teranostica". Teranostica è il termine che identifica una nuova area di business dei prodotti biomedicali risultato delle due parole TERAPIA e DIAGNOSTICA. In pratica, con un unico prodotto basato sul PHA ed altri componenti sarà possibile nel nostro caso sviluppare liquidi di contrasto per effettuare una ampia varietà di esami clinici e preparare soluzioni da utilizzare per magneto e radio terapie per la cura non invasiva di alcuni tipi di cancro. Questo brevetto rappresenta per Bio-On un interessante e nuovo settore di applicazione dei propri prodotti e, in prospettiva, può diventare l'opportunità per Bio-On di entrare direttamente in un settore produttivo ad altissimo valore aggiunto. L'assenza di concorrenza nel settore del PHA potrà riflettersi in un analogo vantaggio competitivo nel nuovo segmento produttivo che oggi conta la presenza di sole quattro aziende multinazionali che si suddividono il mercato mondiale dei liquidi di contrasto di attuale generazione.

- Completamento della ricerca per la presentazione di un nuovo brevetto nel nuovo settore della Bioremediation. Il termine "bioremediaton" rappresenta la possibilità di risolvere naturalmente, cioè con soluzioni di origine completamente naturale, problematiche importanti generate da prodotti di sintesi o da eventi causati dall'uomo. Nel nostro caso, il brevetto messo a punto da Bio-on è rivolto alla risoluzione con successo dei problemi di inquinamento da idrocarburi dei mari causati da incidenti, perdite di prodotto dalle petroliere o dal semplice inquinamento nei porti. Questa scoperta di Bio-On apre importanti prospettive di sviluppo in nuovi settori e di collaborazioni con importanti majors del settore petrolifero.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, come nello scorso esercizio, conferma l'impegno costante nello sviluppo dei segmenti di attività coerenti con il proprio modello di business adottato.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio On è impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA.

Per quanto concerne l'acquisizione di nuovi progetti, la Società ha in corso importanti trattative per la realizzazione di studi di fattibilità e la finalizzazione di nuovi contratti di licenza entro l'anno. In particolare, si prevede, come nuovo trend di sviluppo, la negoziazione di contratti di licenza multipli con un unico cliente, allo scopo di consentire piani organici e strutturati di realizzazione di nuovi impianti per autoproduzione di grossa capacità e, in alcuni casi, anche "multi purpose".

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e prodotti, con l'entrata a pieno regime del nuovo laboratorio, la Società prevede di acquisire nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico e biomedico.

Si segnala che l'avvio della realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto pilota di PHA dovrebbe ragionevolmente avvenire entro l'anno.

La Società è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti, i primi dei quali saranno finalizzati nel secondo semestre 2016. Si conferma l'interesse di Bio On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, includendo aree di forte crescita come l'Asia, il Centro-Sud America ed il Medio Oriente.

Si sta proseguendo con il programma di assunzioni di personale, per ampliare la propria capacità esecutiva e far fronte alle numerose richieste provenienti dal nuovo mercato dei bio polimeri in forte espansione.

Vista l'importante evoluzione dei prodotti e delle applicazioni dei PHAs in nuovi settori di elevato valore aggiunto ed importanza strategica, la Società sta predisponendo l'aggiornamento del proprio piano industriale, ad integrazione dell'attuale, con un rafforzamento della propria posizione sulla vendita dei prodotti finiti e sull'eventuale produzione di specialità.

Bologna, 26 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Astorri